



Il Giornale del Comprensivo



Anno 3 numero 1 - Dicembre 2025 - www.icpescara8.edu.it - mail: redazione@icpescara8.com

LA FELICITA'

La felicità è uno stato d'animo effimero o può essere anche duraturo?

L'uomo può decidere di essere felice o sono solo le circostanze esterne a determinare questa condizione?

Molti pensano che siano i soldi a dare la felicità infatti quando compriamo dei vestiti nuovi inizialmente siamo contenti di mostrarli agli amici, ma passati i primi giorni, la gioia provata inizierà inevitabilmente a svanire lasciando il passo a nuovi desideri da soddisfare. Lo svedese Hans Rosling, consulente del Who (World Health Organization, Organizzazione Mondiale della Sanità), morto di cancro recentemente, diceva che il mondo è pieno di buone notizie, solo che non ce ne accorgiamo. Secondo noi molte persone si concentrano troppo sulle cose brutte tralasciando tutto il resto, per esempio vi sarà capitato di ricevere due voti in un giorno solo, facciamo finta che avete preso un 5 ed un 9, molte volte in queste situazioni ci è capitato di vedere compagni ignorare completamente il buon voto e concentrarsi solo sul brutto voto. (continua a pag. 2)



RADIO IMMAGINARIA

Il nostro team del giornalino ha incontrato Marco, uno degli speaker di Radio Immaginaria, la web radio fatta interamente da ragazzi, per capire i segreti del loro successo e il loro modo di comunicare.

Bianca: L'obiettivo di Radio Immaginaria sembra essere quella di dare voce ai ragazzi, ma anche un po' a tutta la società. Avete notato che i più piccoli e i più grandi, ad esempio, hanno pensieri molto diversi?

Marco: L'obiettivo di Radio Immaginaria è proprio questo! Il nostro pubblico è composto da persone molto diverse, perché tutti gli speaker hanno tra i 10 e i 17 anni. Chiaramente, il pensiero di un ragazzo di 10 anni è diverso da quello di un diciassettenne. Ma è una cosa bellissima! Spesso, a scuola, si tende a limitare per età, per classi. Invece, si può tranquillamente parlare con tutti. Il nostro obiettivo è proprio quello di essere un ponte tra diverse generazioni, tra gli adulti e gli adolescenti. Capita ogni tanto di parlare con i propri genitori e non sentirsi capiti, o pensare che non ci capiranno mai. Forse anche loro pensano la stessa cosa di voi. Invece, è vero, basta semplicemente trovare un modo per comunicare. Quando le persone riescono a capire come stai, anche se non hanno la stessa età, è una cosa veramente bella.

Lorenzo: Ho notato che non siete solo italiani. Avete redazioni in altre nazioni e parlate diverse lingue?

Marco: Sì! Ci sono redazioni specifiche che fanno una puntata in una lingua diversa. A un certo punto, sono nate



redazioni anche fuori dall'Italia: in Belgio, a Parigi, vicino a Londra, a Madrid. Lì, i ragazzi realizzano puntate in inglese, francese, spagnolo. Abbiamo fatto radio anche in albanese!

Francesco: Qual è lo scopo della radio? Intervistare molte persone famose o far conoscere la radio a tutti?

Marco: Nessuna delle due, secondo me! Per quello ci sono già le altre radio. L'obiettivo di Radio Immaginaria è che tutti gli adolescenti possano esprimersi liberamente.

Jacopo: Avete intervistato anche persone famose?

(continua a pag. 6)

(continua da pag. 1) Questo comportamento è abbastanza comune: tendiamo a dare più peso alle cose negative, perché spesso ci colpiscono di più e ci fanno sentire insoddisfatti o frustrati. Tuttavia, se proviamo a cambiare prospettiva e a riconoscere anche i piccoli successi o le cose positive che ci accadono ogni giorno, possiamo migliorare il nostro stato d'animo e la nostra percezione della realtà. Per esempio, invece di concentrarci solo sul voto basso, potremmo riflettere anche su quello alto e apprezzarlo. Questo ci aiuta a mantenere un equilibrio e a non lasciarci sopraffare dalle emozioni negative.

La felicità, quindi, non è solo una questione di circostanze esterne, ma anche di come scegliamo di interpretarla e di cosa decidiamo di valorizzare nella nostra vita.

Imparare a coltivare la gratitudine, a concentrarsi sulle cose positive e a vivere nel presente può contribuire a rendere la felicità più duratura, anche se non è sempre facile.

Insomma, la felicità può essere sia effimera che duratura, a seconda di come la viviamo e di cosa decidiamo di fare per mantenerla nel tempo. È importante ricordare che, anche nei momenti difficili, ci sono sempre aspetti positivi su cui possiamo focalizzarci, e che la nostra attitudine gioca un ruolo fondamentale nel determinare il nostro benessere.

Annalisa S., Roman L.

INTERVISTA IMPOSSIBILE A GIOVANNI FALCONE

Giovanni Falcone (Palermo, 18 maggio 1939 – Capaci, 23 maggio 1992) è stato un magistrato italiano. Insieme a colleghi e amici tra cui il magistrato Paolo Borsellino, Falcone è stata una delle personalità più importanti nella lotta alla mafia in Italia e a livello internazionale. Proprio i suoi ideali di giustizia e la voglia di cambiare il mondo lo hanno portato a condurre questa battaglia che gli è costata la vita, diventando per tutti un punto di riferimento.

Giornalista: Buonasera, per noi è un grande onore avere la possibilità di incontrarla e di sottoporle alcune domande.

Falcone: Buonasera, sono molto lieto di potervi raccontare la mia storia e parlarvi della battaglia che ho combattuto per anni e anni.

Giornalista: Per cominciare potrebbe parlarci della sua infanzia?

Falcone: Sono nato a Palermo in un'umile famiglia e sin da quando ero molto piccolo ho mostrato una grande curiosità e passione per la giurisprudenza. Tutta la mia infanzia è stata segnata da un unico desiderio, quello di fare qualcosa per il mio Paese. Ho sempre cercato di combattere le ingiustizie e già all'età di dieci anni a scuola cercavo di difendere i più deboli, lottando contro il bullismo.

Giornalista: Cosa l'ha portata, da adulto, a perseguire così tenacemente i suoi ideali sfidando la mafia?

Falcone: Credo che la giustizia sia alla base della società e che nessuno sia al di sopra della legge. Nel corso della mia vita ho visto quanto la mafia abbia rovinato le vite di centinaia di persone e proprio per questa ragione ho deciso di dedicare la mia intera vita a combatterla. Mi piace pensare che questo sia da sempre il mio destino, ti racconto un aneddoto: il giorno in cui sono nato nella camera dove mia madre aveva partorito entrò una colomba e l'ho sempre interpretato come un segno, che avrei dovuto "combattere" per la pace.

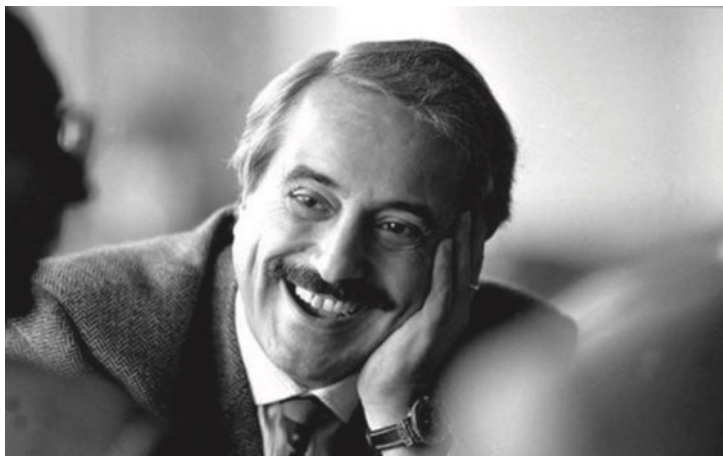
Giornalista: Nella sua carriera sicuramente il momento più importante è stato il Maxi Processo. Vorrebbe parlarcene?

Falcone: Il Maxiprocesso si è svolto tra il 1986 e il 1987 a Palermo ed è stato il più grande processo contro la mafia. Sono stati processati oltre 400 mafiosi, e molte persone sono state condannate per associazione mafiosa, omicidi e altri reati anche se è stato solo una delle tappe della lunghissima battaglia per sconfiggere una volta per tutte la mafia.

Il Maxiprocesso è stato per me una grande soddisfazione, ma anche una grande responsabilità. La lotta contro la mafia è ancora lunga e difficile e ogni passo avanti è il risultato di un impegno costante.

Giornalista: Potrebbe parlarci del suo caro amico Paolo Borsellino?

Falcone: Paolo per me era più di un collega, era un amico e un alleato prezioso. La nostra amicizia si basava sulla fiducia reciproca e sulla condivisione di un obiettivo comune: combattere la mafia e portare la giustizia. Sapere di avere un amico così coraggioso, determinato e leale come Paolo mi dava forza e coraggio nei momenti più difficili. La sua dedizione al lavoro è stata fonte di ispirazione per me e per tutti coloro che lottano contro l'illegalità. (continua a p. 4)



CONVEGNO SULLE DIPENDENZE

Il 7 novembre 2025, nell'Aula Consiliare del Comune di Pescara, si è svolto un importante convegno dedicato alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze da alcool.

Erano presenti numerose classi delle scuole medie e superiori, a dimostrazione di un grande interesse per un tema così delicato per la salute dei giovani. Si è parlato dell'attività dell'associazione Alcolisti Anonimi (A.A.), nata in America nel 1935 e attiva a Pescara dal 1983. Questo ente no profit offre un sostegno fondamentale a chi lotta per uscire dal circolo vizioso delle dipendenze. Ci è stato mostrato un dato allarmante: le statistiche dell'anno 2023/2024 indicano che il consumo di alcol in Italia è salito al 48,2%. Gli esperti hanno sottolineato che, per chi soffre di questa dipendenza, il "primo bicchiere" è il più pericoloso, poiché innesca una catena che porta all'ubriachezza.

ANNA, un membro di A.A. ha spiegato come l'organizzazione sia stata riconosciuta nel 2004 come ente pubblico per i servizi. L'associazione accoglie chiunque abbia il desiderio di smettere di bere. "Basta il desiderio di smettere di pensare al primo bicchiere" ha affermato Anna.

Anna ha ricordato che l'associazione è nata, in modo spontaneo, come un passaparola: tutto ebbe inizio con il primo incontro in cui due alcolisti si aiutarono a vicenda.

La regola fondamentale dell'associazione è il segreto assoluto sull'identità dei suoi membri. Hanno adottato il metodo delle "24 ore": "Oggi non ho bevuto, vediamo domani," un approccio che semplifica il compito di rimanere sobri giorno per giorno. Le radici della dipendenza e l'importanza dell'amore. La psicologa Valentina Gobetti ha ampliato la discussione toccando anche altri tipi di dipendenze e disturbi, spesso presenti nei giovani, ribadendo poi i gravi danni causati dall'alcolismo. La consapevolezza di avere una dipendenza è il primo passo per la guarigione. Un momento di riflessione è stato offerto da Cristiano Verrieri, un religioso, che ha portato un messaggio di "conforto". Ha individuato le due principali fonti di ansia nell'uomo: i sensi di colpa e la paura di morire. Secondo Verrieri, spesso cerchiamo di colmare il "vuoto" di queste paure con piaceri effimeri, la voglia di apparire e l'illusione del possesso. Per rimediare, ha indicato nell'amore l'arma più potente e determinata: "Il contrario della vita non è la morte, è il non amare."

Il convegno ha visto anche l'intervento del Sindaco di Pescara, Carlo Masci, il quale ha sottolineato l'importanza di far seguire i fatti alle parole. Ha incoraggiato a non mostrare indifferenza verso le debolezze altrui e a chiedere aiuto senza vergogna.

"Quello che si può fare un giorno si può fare ogni giorno."

Fabio, un altro membro di A.A., ha commosso i presenti raccontando la sua esperienza personale. Ha sottolineato che la comunicazione e il conforto sono stati la chiave della sua ripresa, e ha ribadito l'assoluta segretezza delle loro conversazioni. Ha anche

sfatato un luogo comune: l'alcolista non è solo il "barbone", ma può essere anche una persona "rispettabile e con un lavoro stabile".

Concludendo abbiamo visto che questo convegno è stato molto apprezzato. È fondamentale che i ragazzi e le ragazze di oggi siano pienamente consapevoli che l'uso di alcol e droghe può trasformarsi rapidamente in una dipendenza da cui è difficile uscire. L'esperienza di Alcolisti Anonimi dimostra che un aiuto concreto, basato sull'accoglienza e sul non giudizio, è sempre disponibile.



Cecilia S., Giulia L., Sofia D'A.

(continua da pag.2) La nostra amicizia era alimentata dalla stessa passione e dalla stessa speranza di un futuro migliore.

Giornalista: Per concludere, quale messaggio vorrebbe lasciare alle nuove generazioni ?

Falcone: Il messaggio che vorrei lasciare è che la lotta alla mafia e alla criminalità organizzata richiede coraggio e determinazione. È importante credere nei valori della giustizia e non arrendersi mai di fronte alle difficoltà. La speranza e la solidarietà sono le armi più potenti contro l'ingiustizia. Ricordatevi che la paura è umana, ma dovete combatterla con il coraggio.

Giornalista: La ringraziamo per la sua importante testimonianza e le siamo profondamente grati per tutto quello che ha fatto per il nostro Paese, resterà sempre nei nostri cuori.

Falcone: Vorrei concludere questa intervista con questa frase:

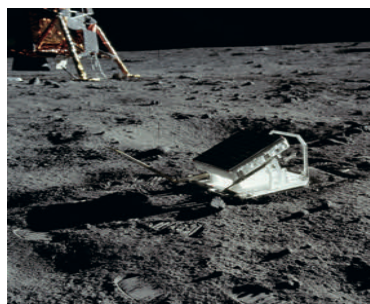
“Gli uomini passano, le idee restano e camminano sulle gambe di altri uomini ...”

Matilde C., Angelo V.

ADDIO LUNA

Le eclissi solari saranno solo un ricordo lontano

Sembra il titolo di un film di fantascienza ma in realtà è scienza vera! La Terra è in pericolo? È colpa della Luna? Cosa succede? Siamo qui per rispondervi. La Luna influenza la Terra da circa 4,5 miliardi di anni. È chiaro: senza



di essa la vita così come siamo abituati a concepirla cambierebbe radicalmente. È importante sapere che sin dal primo sbarco sulla Luna nel 1969, la NASA ha iniziato a calcolare la distanza tra la Terra e la Luna, attraverso una serie di misurazioni con laser. La tecnica consiste nell'inviare un raggio con potenti telescopi terrestri verso degli specchi retroriflettori posizionati sulla Luna durante le varie missioni Apollo.

Misurando il tempo che impiega il raggio per viaggiare verso la Luna e tornare indietro e conoscendo la velocità della luce, (circa 300.000 km/s) è possibile calcolare la distanza con grande precisione.

Il risultato che si sta osservando è che la Luna si allontana di circa 3,8 cm ogni anno. Facendo quindi un calcolo a ritroso, possiamo ipotizzare che la Luna si sia formata 1,5 miliardi di anni fa. Ma così non è perché le datazioni di rocce lunari effettuate al ritorno delle varie missioni Apollo, indicano che la Luna ha, in linea di massima, la stessa età della Terra. La Luna infatti si è formata a seguito di un violento impatto tra la Terra primitiva e un corpo celeste grande quanto Marte, chiamato Theia, circa 4 miliardi di anni fa. L'impatto ha scagliato nello spazio detriti dal mantello terrestre, che si sono poi aggregati in orbita, condensandosi per formare la Luna.

Ma perché la Luna si allontana? Semplice: il nostro satellite si allontana dalla Terra a causa delle forze di marea generate dall'attrazione gravitazionale. La gravità della Luna crea rigonfiamenti d'acqua sulla Terra (l'alta marea) che a causa della rotazione terrestre vengono leggermente spostati "avanti" rispetto alla Luna. Questo spostamento esercita un'attrazione sulla Luna, accelerando la sua orbita e facendola allontanare sempre di più, mentre la rotazione terrestre rallenta. Si ritiene che i “cicli di Milankovitch”, chiamati così dall'omonimo ingegnere, matematico e climatologo serbo che li ha evidenziati, potrebbero essere alla base dell'allontanamento della Luna dalla Terra. I cicli sono variazioni cicliche di lungo periodo dell'orbita terrestre che influenzano il clima terrestre, causando le glaciazioni e i periodi interglaciali.



Per finire, la Luna si staccherà dall'orbita terrestre tra circa 7 miliardi di anni, perciò possiamo stare tranquilli. Oltretutto il Sole tra circa 4 miliardi di anni cambierà la sua forma e inghiottirà fra gli altri, anche la Terra. Ma tanto la specie umana sarà estinta da tanto tempo!!! Non faremo mai in tempo a salutare il nostro satellite quindi godiamocelo finché è possibile. A questo punto possiamo consigliarvi di osservare più spesso la Luna quando uscite o comunque quando siete all'esterno.

Simone B, Vittoria M., Giacomo T.

IL DETECTIVE JOHN

Nel freddo dicembre 1989 a Londra alle 3:00 di pomeriggio il telegiornale annunciò la scomparsa di un bambino di 5 anni di nome Chase: durante la notte i genitori sentirono delle urla provenienti dalla camera del bambino, appena aprirono la porta Chase era scomparso «indagini aperte» ha annunciato la telegiornalista.



John proprio in quel momento si trovava sul divano a vedere la televisione che ascoltò molto interessato mentre beveva una tazza di caffè. Decise di investigare

aiutato da sua cugina Emily e dal suo amico Lucas.

Li chiamò e si organizzò con loro il giorno seguente.

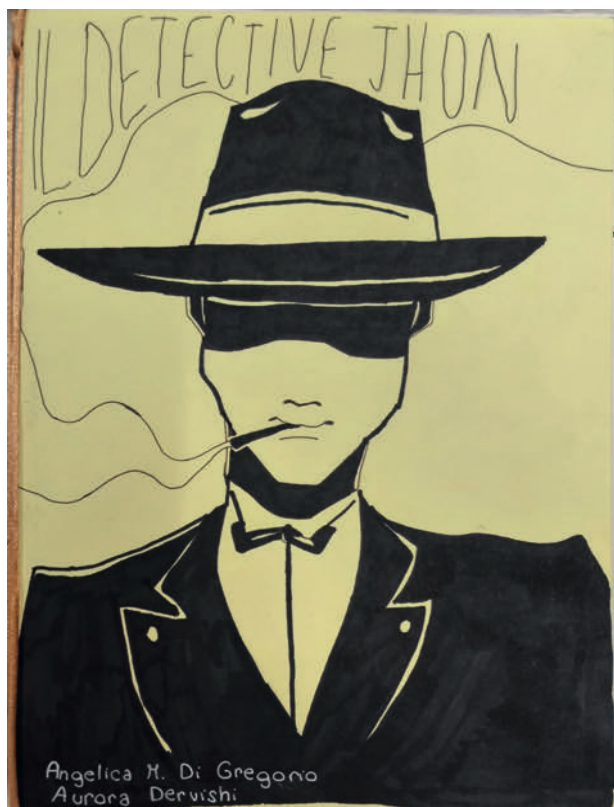
Il mattino dopo alle 5:00 in punto erano tutti lì, e decisero di investigare il bambino interrogando la madre di Chase.

Trovarono la donna nel giardino di casa mentre leggeva il giornale, i tre ragazzi le chiesero se avesse sentito qualche



rumore o sentito qualcosa di strano.

La donna gli raccontò che quando entrò in camera di suo figlio la finestra era spalancata e sul letto c'era un biglietto che chiedeva € 30.000 in cambio del bambino, in più c'era trascritto un indirizzo che i tre amici non avevano mai sentito prima.



John ringraziò la signora e uscì dal recinto del suo giardino. Presero velocemente la decisione di dirigersi verso la via scritta su quel biglietto che avevano portato con loro. Non era molto distante, quando arrivarono si trovarono davanti a una casa abbandonata e mal ridotta. Un po' dubbiosi entrarono e si accese una luce, su una sedia c'era un uomo non troppo anziano che con aria misteriosa, disse «siete caduti nella mia trappola» improvvisamente Emily si alzò e sorridendo si mise accanto all'uomo.



I due ragazzi erano increduli, la loro amica li aveva traditi, prima che potessero dire niente la ragazza trascinò verso di loro un bambino, proprio Chase, che era imbavagliato e pieno di ferite.

John cercò di liberarlo ma l'uomo lo bloccò e lo legò ad una sedia, Lucas però non c'era, John non poteva crederci, anche il suo amico lo aveva abbandonato.

Trasciarono il ragazzo portandolo in una stanza completamente buia con Chase, il bambino piangeva e John lo rassicurò, quando improvvisamente sentì delle voci sconosciute, capì subito che era la polizia che era arrivata grazie a Lucas!

Uno degli agenti aprì la porta e liberò i due mentre un altro faceva entrare l'uomo e Emily in auto.

Si scoprì che il rapitore era ricercato in tutto lo stato, John oltre a risolvere il caso ricevette anche una ricompensa.

Angelica D. G.; Aurora D.

(continua da pag. 1) **Marco:** Sì, succede anche questo, ma non è la cosa più importante. La cosa più bella è fare delle domande normalissime anche a personaggi noti. Se una persona è famosa è perché ha trovato la sua strada ed è diventato bravo in quello che fa. E se fai una cosa che ti piace così tanto, vuol dire che sei felice.

Luca: Un'altra radio più grande vi ha mai criticato o vi ha detto che loro erano migliori di voi? Ci sono "frecciatine" tra radio?

Marco: No, non mi è mai successo, per fortuna!

Jacopo: Ci avevate detto che avete un sito e che non venite trasmessi in macchina. Perché avete deciso di preferire il sito al farvi sentire in macchina?

Marco: Per tanti motivi. Le radio che si ascoltano in macchina hanno un modo di trasmettere classico che sta un po' passando di moda. Costa tanti soldi e richiede antenne gigantesche. Invece, attraverso internet – il nostro sito e la nostra app – tutti ci possono ascoltare e,

soprattutto, andare in diretta è molto più facile anche per noi. È una cosa più nostra, più semplice. E poi c'è molta più possibilità che gli adolescenti ascoltino internet piuttosto che la radio.

Lucrezia: E se ci sono delle discussioni private o diversi punti di vista, si possono affrontare in radio?

Marco: Assolutamente! Discutere in radio è la cosa più bella di tutte. Una puntata funziona anche quando si sentono diversi punti di vista. È la cosa più bella di tutto. Sarebbe brutto ascoltare una puntata radio in cui tutti hanno le tue stesse opinioni, non ci sarebbe nulla da discutere! In generale, anche per i vostri articoli, dare l'opinione opposta alla vostra è sempre un punto di forza.

Lorenzo: Quando siete venuti nella nostra classe, ci avete fatto fare un gioco e ci avete raccontato di aver incontrato personaggi famosi. Avete fatto dei lunghi viaggi per Radio Immaginaria?

Marco: Sì, siamo sempre in viaggio! Il nostro sogno è diffonderla il più possibile, ma non tanto per Radio Immaginaria in sé, quanto per il suo obiettivo: trovare un modo per raccontare quello che interessa e piace ai ragazzi.

Simone: Come funziona concretamente una redazione?

Marco: È molto semplice: ci si incontra due ore alla settimana, si fa una riunione per decidere di cosa parlare e confrontarsi. Poi si trova un argomento, si imposta la scaletta e si registra la puntata.

Cecilia: La nostra redazione sta facendo anche un podcast. Visto che lavorate nel settore radiofonico, avete qualche dritta da darci?

Marco: Iniziatelo quando avete già un'idea chiara delle cose da dire. Ma la vera sfida, quando si fa un podcast, è fare in modo che duri più di due puntate. Se riuscite a fare la terza, probabilmente deciderete di fare anche le altre dieci! Dovete raccontare una storia, e fare in modo che una persona possa affezionarsi.



La redazione



SCUOLA, UN MONDO PARALLELO

Diario di uno studente stanco

Nel mondo moderno, dove l'uomo può ordinare sushi alle tre del mattino e far volare droni dalla cameretta, rimane sempre uguale e impossibile da cambiare la scuola, l'unico luogo in cui il tempo scorre con la stessa velocità della burocrazia italiana e in cui, casualmente, la lezione che meno ti piace dura esattamente quanto la fila alle poste. Alcuni studenti sostengono che il concetto di "tempo" nella scuola sia stato inventato apposta per provocare crisi di nervi e sbadigli simultanei. Secondo un recente studio (mai verificato e sicuramente inventato), l'ora di matematica dura in media 4 ore e 37 minuti, un lasso di tempo sufficiente a far maturare piante, invecchiare la lavagna e far cambiare idea sul senso della vita a chiunque provi a risolvere una semplice equazione. L'intervallo, invece, si riduce ufficialmente a "un lampo quantico", cioè il tempo necessario a capire che la macchinetta ha mangiato la moneta, che il pane del panino è già ammuffito e che il compagno di banco ha appena rubato l'ultimo biscotto rimasto. In classe, le lezioni diventano spesso veri e propri test di sopravvivenza: gli studenti cercano disperatamente di rimanere svegli mentre il tempo si allunga come un elastico, qualcuno inizia a fissare il soffitto come se stesse cercando un messaggio segreto, altri contano le matite sul banco come se fossero lingotti d'oro. Alcuni sostengono che, in realtà, la scuola stia conducendo un esperimento segreto per scoprire chi riesce a sopportare più ore di noia estrema senza inventare scuse assurde o cadere nel sonno profondo. Nel frattempo, le classi 2B, 1H e 1D hanno avviato una protesta pacifica: hanno deciso di non aprire più i libri finché questi non apriranno loro la mente. I libri, per ora, tacciono, ma si vocifera che stiano pianificando una contromossa, forse una sorta di sciopero della carta e dell'inchiostro. Particolare attenzione merita il reparto bagni, dove da anni circola una leggenda: pare esista una cabina così antica che le scritte sulle pareti sono considerate patrimonio storico nazionale. Una dice ancora: "Prof di matematica ti tengo d'occhio", firmata da qualcuno diplomato nel '98. La carta igienica, invece, è un mistero quotidiano: uno studente giura di averne visto un rotolo vicino al water, ma nessuno gli ha creduto. Alcuni sostengono che si tratti di un miraggio, altri che sia custodita come reliquia sacra dal bidello, il quale si rifiuta di rivelare il luogo del tesoro anche sotto tortura. La palestra continua a stupire: ieri il professore ha tirato fuori un attrezzo così vecchio che, secondo gli studenti, dovrebbe essere insieme a dinosauri (continua a pag. 8)



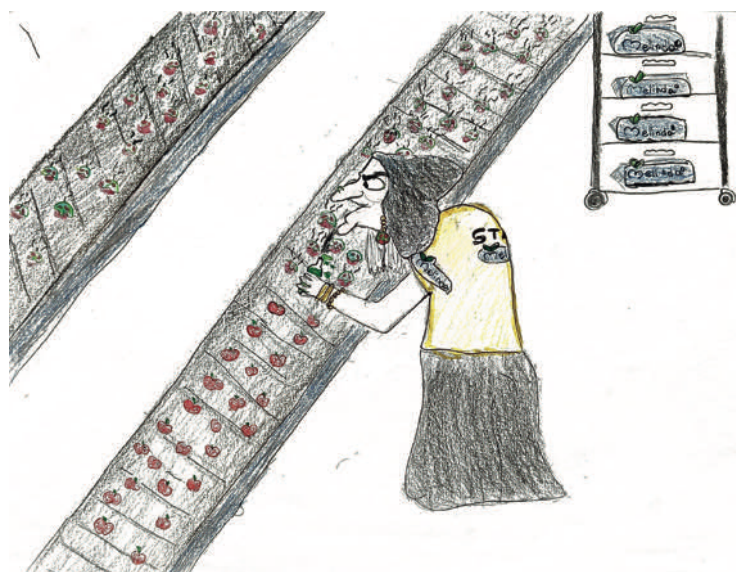
(continua da pag. 7) e tavolette sumere. Alcuni pensano sia una cyclette, altri un antico strumento di tortura, e c'è chi giura di aver visto un materassino muoversi da solo, come se fosse vivo. Nel frattempo, i materassini hanno ormai la consistenza del pane raffermo, le corde per saltare, anzi, in gergo tecnico meglio chiamate "funicelle", sembrano essere state attaccate da un branco di lupi e un pallone da basket ha ufficialmente chiesto la pensione anticipata dopo anni di servizio eroico tra sudore e urla degli studenti. Per quanto riguarda le verifiche, la scuola intera entra in modalità apocalisse, specialmente verso dicembre: i professori distribuiscono i compiti come se stessero consegnando condanne a vita, e gli studenti li aprono con la stessa cautela con cui si maneggia materiale radioattivo.

Domande scritte in un linguaggio alieno, grafici che nessuno ricorda di aver mai studiato, formule che probabilmente risalgono alla civiltà dei Sumeri. Alcuni studenti tentano strategie disperate: chi cerca di trattare con la penna, chi propone di fare un'offerta al dio della matematica, chi valuta la fuga dalla finestra come soluzione definitiva. Alla fine, molti si arrendono serenamente al proprio destino, sognando mondi in cui la scuola duri dieci minuti. Nonostante tutto, gli studenti resistono eroicamente. E quando finalmente suona l'ultima campanella, gridano festosi: «A domani!», mentendo sapendo di mentire, ma con la certezza che domani li aspetterà la stessa scuola immutabile, impossibile da cambiare... e, ovviamente, altrettanto assurda.

Giacomo T., Giulia L.

BIANCANEVE PROTESTA IN PIAZZA

Imbratta la sede di Melinda dopo aver scoperto l'utilizzo di prodotti artificiali.



Sono le 15:39 del 16 Ottobre 2025, Biancaneve è nell'ufficio dell'ispettore della polizia di Trento, Eric Müller, la nota principessa è turbata dal crescente numero di morti causato dalle pericolose mele; nell'ultimo anno si contano 8,2 milioni di morti per avvelenamento da pesticidi. Alla protesta si sono uniti anche i 7 nani e gli animali della foresta, il corteo partito alle 09:00 di stamattina da piazza Pasi è diventato violento alle prime ore del pomeriggio quando la facciata della sede, della nota azienda, è stata imbrattata con succo di mele.

La Presidente del Consiglio, Melina Veloni, ha dichiarato che questa manifestazione era assolutamente fuori luogo e ha creato disagio a

moltissimi cittadini trentini.

Il GAFI (Governo Amministrativo delle Fiabe Italiane) si è scusato per il comportamento della loro dipendente, la presidente Belle e il vice-presidente Bestia dichiarano: "Ci scusiamo, non sappiamo cosa le sia successo, promettiamo che la terremo sotto controllo". Adesso Trento è nel caos, ecco cosa riferisce Cenerentola, una commessa della Nikhe che ha sentito il trambusto - "Questa protesta è inaccettabile, sono d'accordo con la premier Veloni." Intervistando invece la modella della Marion, Aurora, dice "Sono d'accordo con il corteo, serve giustizia e non pesticidi!!!"

Abbiamo riportato due opinioni molto diverse, Biancaneve verrà processata e giudicata in tribunale il 31 Dicembre 2025, nel frattempo sarà trattenuta dentro la torre dove 15 anni fa era stata imprigionata Rapunzel, perché aveva rubato 3785 confezioni di shampoo della Vantene.

Jacopo A. , Luciano M. , Lorenzo D. M.

FAST-FOOD: AMICI O NEMICI

Entri in un locale e subito ti avvolge quel profumo inconfondibile di patatine fritte, pane caldo e hamburger appena preparati.

Le luci sono vivaci, i colori super accesi e sul bancone vedi panini enormi, bibite frizzanti e dessert che ti fanno venire l'acquolina in bocca.

Che tu sia da McDonald's, Burger King, KFC o dal tuo kebabbaro di fiducia, il cibo è sempre veloce, divertente e sempre pronto a riempirti lo stomaco. Per tanti ragazzi, andarci è quasi un rituale: una pausa dopo la scuola, un ritrovo con gli amici o un premio dopo una partita. Però, come spesso accade, non è tutto oro quello che luccica. Sicuramente la velocità è un punto di forza: in pochi minuti hai il tuo pasto pronto, perfetto quando hai fame e poco tempo. I prezzi sono alla portata di tutti e spesso più bassi di un ristorante tradizionale, quindi si può andare con gli amici senza spendere troppo. Il gusto è irresistibile, croccante, salato, dolce, il fast food sa come conquistarti, che sia con un Whopper di Burger King, un Big Mac di McDonald's o il pollo speziato di KFC. L'atmosfera è rilassata, puoi mangiare con le mani, ridere e chiacchierare senza formalità e la scelta è ampia. Inoltre, i fast food sono in città, nei centri commerciali, vicino alle scuole.

Ma arriviamo alle note dolenti: molti piatti contengono troppi grassi, zuccheri e sale, e se esageri rischi di assumere troppe calorie e sostanze poco salutari. Spesso mancano nutrienti importanti come vitamine e fibre e la qualità della carne e degli ingredienti non è sempre alta, in molti casi proviene da allevamenti intensivi o da frattaglie e tagli di basso costo ed è molto lavorata con additivi e conservanti, oppure congelata. Un altro problema può essere l'igiene, non tutti i locali sono curati allo stesso modo e, nei casi peggiori, sono state segnalate situazioni con utensili sporchi, superfici non igienizzate e persino la presenza di insetti o roditori. Inoltre, la comodità e il gusto possono creare un'abitudine difficile da rompere e l'impatto ambientale degli imballaggi usa e getta e della produzione intensiva è significativo.

Il segreto sta nell'equilibrio: il cibo fast food non è "cattivo" se lo mangi ogni tanto e lo alterni a pasti più sani. Puoi fare scelte più leggere, come prendere un panino con più verdure e meno salse, bere acqua o tè freddo non zuccherati invece di bibite gassate, scegliere un'insalata al posto delle patatine e ordinare porzioni normali invece del "menu grande".

Giulia L, Sophia C.

BIG BEN

Big Ben is the symbol of London, together with Tower Bridge.

This name normally refers to the entire clock tower. Ben, on the other hand, is the name of the main bell of the large clock, located on the Clock Tower (now Elizabeth Tower).



The history of Big Ben dates back to the night of 16 October 1834, when a fire destroyed the old Westminster Palace. A competition was held for the reconstruction and the winner was architect Charles Barry. Barry entrusted the design of the clock tower to Augustus Pugin. Pugin based his design on his previous work on the clock tower in the town of Scarisbrick in Lancashire.

The work was completed in 1858, after a series of difficulties encountered during construction, in particular that of positioning the clock in the tower due to its enormous weight. The clock did not start working until 1859.

This was the height of the Victorian era and everything that was achieved during this period was the result of a decisive historical moment for London and the entire country.

Big Ben is considered the most accurate clock in the world. After all, the British need to know exactly when it is time for tea. On 21 August 2017, Big Ben and its hands chimed for the last time. It has been undergoing repairs for three long years. The tower houses a number of cells intended, in very rare cases, for members of Parliament who violate parliamentary privileges. The last case dates back to 1880, and these cells are currently in disuse. Since 1994, a lighting system with 113 bulbs has been installed to frame Big Ben at night. In addition, when Parliament is in session, a light bulb is lit at the top of the tower as a symbol for all British citizens.

Bianca C., Sofia D'A, Lucrezia D.G.

L'ANGOLO DELLA POESIA



Francesco D.G.

AUTUNNO

Foglie che cadono
pioggia che scende
vento che ulula
ombre si allungano
sul cuore del giorno
silenzio profondo

GIORNALE

Fruscio del mattino, carta che danza,
tra titoli freschi e un po' di speranza.
Notizie che corrono come il caffè,
racconti del mondo, sorprese per te.
Un sorriso tra righe, un fatto curioso,
la vignetta del giorno, il tempo è radioso.
Tra sport e cultura, un salto nel giorno,
il giornale ti guida, con stile e contorno

Giulia L.

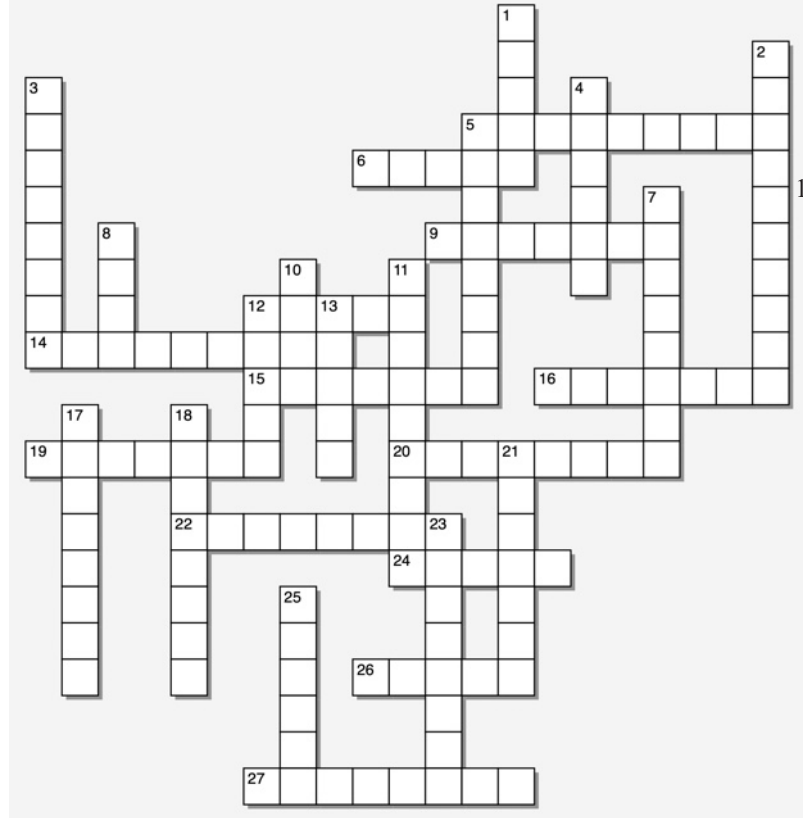


(8 - 2 - 4)



Luciano M.

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI

5. È la ginnastica in cui si usano le parallele
6. Animale che ama le coccole ma odia i topi
9. Due persone uguali
12. Animale che mangia il bambù
14. Gioielli che servono per adornare le orecchie
15. Insetto che dà fastidio d'estate
16. Lingua più parlata al mondo
19. Oggetto che ti aiuta ad orientarsi in posti
20. Oggetto che usi per legare i capelli
22. Oggetto che usi per disegnare con gli acquerelli
24. La sua formula è H_2O
26. Oggetto al cui interno metti i libri
27. Veicolo a quattro ruote

VERTICALI

1. Oggetto che leggi nei momenti liberi
2. Strumento che può essere verticale o a coda
3. Passaggio da giorno a notte
4. Paese abruzzese famoso per i suoi murales
5. Sport in cui si salta e si corre
7. Strumento che usi per tracciare linee dritte
8. Una Anna del trap italiano
10. Manto della pecora
11. Dolcetto a base di zucchero colorato
12. È rotonda, ha una crosta croccante è tipica napoletana.
13. Spia e mercenario del giappone
17. Oggetto in cui scrivi durante la lezione
18. Oggetto che usi per fare i cerchi
21. Pianeta con gli anelli
23. Li indossa Harry Potter
25. Indumento che indossi quando hai freddo

LA TOUR EIFFEL

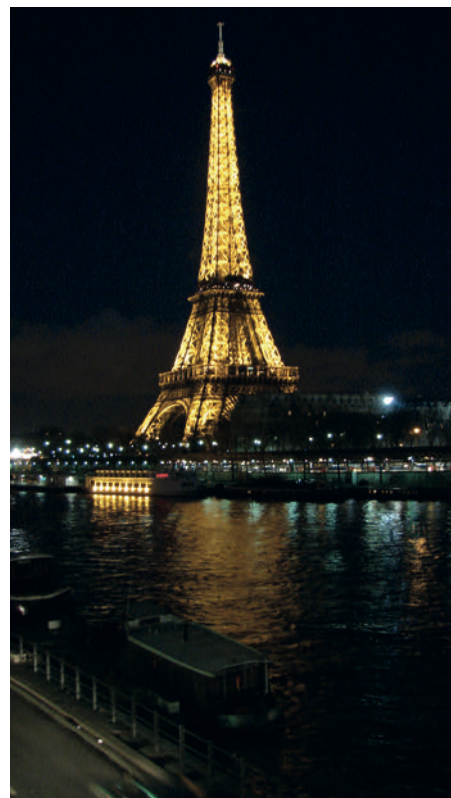
La Tour Eiffel est un monument situé au cœur de Paris, sur le Champ de Mars.

La tour Eiffel est une tour de fer qui porte le nom de son ingénieur Gustave Eiffel. Érigée en 1889 pour servir d'entrée à l'Exposition universelle de 1889, elle est devenue l'icône de la France et l'un des monuments les plus célèbres du monde. Elle accueille plus de 7 millions de visiteurs par an. La Tour Eiffel est classée monument historique depuis le 24 juin 1964 et patrimoine mondial de l'UNESCO depuis 1991.

Le projet de la Tour a été conçu par les ingénieurs Maurice Koechlin et Emile Nouguier, à qui Gustave Eiffel a acheté les droits. Ce projet devait être l'œuvre maîtresse de l'Exposition universelle de 1889, qui célébrait le centenaire de la Révolution française. Gustave Eiffel veut émerveiller le monde entier. Construite par 250 ouvriers en deux ans, deux mois et cinq jours, la Tour Eiffel est inaugurée le 31 mars 1889. Mais son véritable succès ne viendra qu'en 1960 avec l'arrivée du tourisme international.

D'une hauteur de 312 mètres, la Tour Eiffel est restée pendant 41 ans le monument le plus haut du monde. Composée de quatre étages, dont le dernier culmine à 279 mètres, elle est la plus haute plate-forme d'observation accessible au public en Europe. Au fil des ans, la Tour a été surélevée par l'installation de plusieurs antennes pour les programmes de radio et de télévision. Elle mesure aujourd'hui 324 mètres.

Aujourd'hui, la Tour Eiffel est régulièrement animée par des jeux de lumière : feux d'artifice pour le 14 juillet, illuminations tous les soirs et lumières colorées pour divers événements, ainsi que divers restaurants dans les étages de la tour, d'où l'on peut profiter d'une vue imprenable.



Bianca C.

CONSIGLIATI



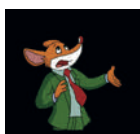
La Formula 1 (F1) è la categoria più alta e prestigiosa dell'automobilismo sportivo, che si svolge su circuiti internazionali con vetture monoposto a ruote scoperte.



"Ordinary" è una canzone del cantante Alex Warren che parla di un amore che trascende il quotidiano, un legame profondo e spirituale che rende la vita straordinaria



La trama di Riv4li ruota attorno a un gruppo di studenti della Terza D nella scuola media Montalcini di Pisa, divisi tra due fazioni: gli "Insiders", guidati dal popolare Claudio, e gli "Outsiders", creati dalla nuova arrivata Terry. La rivalità si intensifica fino a quando un muro fisico e metaforico li divide, spingendo i ragazzi a superare le loro differenze e a unirsi per abbattere le barriere.



Geronimo stilton il tesoro Maya, il protagonista deve indagare sulla scomparsa della sorella Tea, avvenuta durante un servizio fotografico a Chichén Itzá in Messico. Durante le indagini, scompare anche una preziosa collana Maya, costringendo Geronimo a viaggiare in Messico per cercare di ritrovarla e salvare sua sorella.



EA Sports FC 26, è un videogioco di simulazione calcistica, terzo capitolo della serie EA Sports FC.

Francesco D'E., Giulio L.R.

LETTERA ALLA REDAZIONE

Cara Redazione siamo due ragazze di 11 anni appassionate dalla musica, quindi volevamo chiedervi se potevate fare un articolo in tema con questo argomento.

Per noi la musica è un modo per comunicare e per sfogarci, ad oggi quasi tutti gli adolescenti ascoltano la musica; chi ascolta il rap, kpop, pop, trap, classica, indie, rock...

Secondo noi questo articolo dovrebbe essere un elenco dei vari generi musicali parlando di gruppi o solisti dei vari generi. Saremmo molto felici se voi ascoltaste la nostra richiesta. aspettiamo la vostra risposta con entusiasmo.

Care ragazze, ne abbiamo discusso tutti assieme e ci piace molto la vostra idea, sicuramente ne terremo conto per il prossimo numero. Grazie per il vostro contributo!

La redazione

La redazione del
“Il Giornale del Comprensivo 8”
augura a tutti voi
BUON NATALE
Ci vediamo nel 2026!!!!

